

I TESORI DEL MARE

Decine di sub s'immergeranno nelle acque dell'Argentario alla ricerca dell'ippocampo



Tutti a caccia del cavalluccio

L'ippocampo c'è ancora? Lo cercano decine di sub

PORTO S. STEFANO. A causa del degrado ambientale i cavallucci marini (ippocampi) stanno scomparendo. Il fenomeno è studiato dai ricercatori del dipartimento di biologia dell'Università di Bologna, che ha lanciato «Missione Hippocampus Mediterraneo». Nell'ambito di questa missione, domani il Cala Galera Diving Center di Porto S. Stefano, in collaborazione con «Minerva Sub Roma» e «Underwater Life Project», e il patrocinio del comune di Monte Argentario, organizza una manifestazione subacquea nazionale.

L'evento consiste in un convegno e nel coinvolgimento di un gran numero di subacquei di ogni parte d'Italia che cercheranno di scoprire se nelle acque del promontorio vive ancora l'ippocampo.

L'appuntamento è per le 9,30 nella sala congressi della Parrocchia di Porto Ercole, dove, dopo il benvenuto delle autorità, il Capo del Circoma-

re, Fabrizio Ratto Vaquer, terrà una breve conferenza sulla sicurezza in mare. Dopo di lui, il professor Angelo Moietta, biologo marino, illustrerà le basi dell'ecosistema maremmano. Moietta tratterà dettagliatamente del cavalluccio marino e spiegherà ai partecipanti i sistemi di individuazione e il relativo approccio. Al termine della fase

teorico-scientifica, si passerà alla fase tecnico-subacquea, curata da Stefano Donnini (titolare del Cala Galera Diving Center) che illustrerà ai subacquei presenti il corretto modo di eseguire un transetto in immersione e quali saranno le informazioni da registrare. Verranno inoltre definiti i parametri massimi da raggiungere in immersione (30 minuti e 10 metri di profondità). Chiuderà i lavori Giuseppe Carlucci della Minerva Sub, che parlerà del corretto assetto in immersione.

I 150 sub si sposteranno quindi a Porto S. Stefano dove scenderanno in acqua, distribuendosi tra Punta Nera e la bocca del canale di Santa



Liberata per cercare l'ippocampo e registrare altri elementi che verranno poi valutati dai ricercatori. Li scorterà la motovedetta CP 803 della Guardia Costiera di Porto S. Stefano. Saranno con loro i fotografi di fama mondiale Settimio e Anna Cipriani, Sandro Tommasi e Adriano Madonna, pronti a immortalare eventuali ritrovamenti.